

TRACCIATI DI INTEROPERABILITÀ
ICAR IMPORT 2
Profilo istituzionale



Profilo istituzionale

Premessa

L'entità Profilo istituzionale si riferisce esclusivamente ad Agenti di tipo ente; costituisce infatti il profilo descrittivo generale di riferimento per organizzazioni e istituzioni rette da una normativa comune o afferenti ad una medesima tipologia. Il profilo istituzionale definisce in astratto le funzioni e il mandato istituzionale attribuiti dalla normativa a questi enti, assumendo una funzione aggregativa rispetto agli specifici Agenti che istanziano sul territorio quel profilo; si tratta in prevalenza di uffici periferici dello Stato, che esercitano la propria giurisdizione su determinate circoscrizioni territoriali, ma possono essere descritte unitariamente attraverso un profilo istituzionale anche alcune tipologie di enti pubblici, con competenza territoriale comunale, provinciale o regionale.

Il tracciato descrittivo dei profili istituzionali nel SIA, e conseguentemente nei tracciati icar import 2, non si presenta particolarmente strutturato. Trattandosi della fattispecie astratta di un ente, gli elementi descrittivi del profilo istituzionale sono stati ricondotti alla codifica XML EAC-CPF. In aderenza al modello dati del SIA, tutte le informazioni storiche relative all'istituzione del tipo di ente e alla normativa che ne regola organizzazione, mandato e funzionamento, vengono fornite in un elemento descrittivo complessivo <biogHist> (corrispondente al campo SIA Descrizione natura e funzioni dell'istituzione). Più ricca e articolata si presenta invece la sezione delle relazioni, attraverso cui il profilo istituzionale può essere posto in collegamento con Agenti (di tipo ente) che siano stati individuati come Soggetti produttori della documentazione, con i Contesti storico istituzionali in cui quel tipo di ufficio operava e con altri Profili istituzionali. Ogni relazione può essere qualificata dal punto di vista cronologico; le relazioni tra Profili istituzionali possono essere ulteriormente qualificate come "antecedente", "successore" o "collegato".

Tracciati

ELEMENTO SIA/ICAR IMPORT 2 PATH XML E NOTE D'USO

STATUS DELLA SCHEDA

Status della scheda <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/control/@eac-sia:status eac/control/localControl[@localType='status']/term)
	Note d'uso: Come già indicato, l'elemento <anyAttribute> presente nello schema EAC-CPF 2.0 rende possibile agli utilizzatori dello XSD standard di estendere un documento XML con attributi non specificati dallo schema, mantenendo la conformità allo standard ufficiale. Nel namespace "eac-sia" è stato così definito l'attributo @status, per indicare lo stato di avanzamento nell'elaborazione della scheda descrittiva facendo riferimento a valori SIA, non rapportabili a quelli obbligatoriamente previsti da EAC nell'attributo @maintenanceStatus. L'attributo @status è stato previsto nel tag <control>, e deve essere valorizzato attraverso i valori di una lista chiusa di seguito riportati: Bozza; In validazione di primo livello; Validata (primo livello); In validazione di secondo livello; Validata (secondo livello); Pubblicata; Copia parallela Per ottemperanza ai vincoli formali dello standard EAC, è necessario inserire in <control> anche l'attributo @maintenanceStatus, optando per i valori "new", "revised" o "derived".

DENOMINAZIONE DEL PROFILO*(obbligatorio, non ripetibile)***Intestazione***(obbligatorio, non ripetibile)***Acronimo***(facoltativo, non ripetibile)***Lingua di denominazione***(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

eac/cpfDescription/identity//nameEntry[@localType="DenominazioneProfilo"]/part[@localType="IntestazioneProfilo"]/

Path XML:

eac/cpfDescription/identity//nameEntry[@localType="DenominazioneProfilo"]/part[@localType="AcronimoProfilo"]/

Path XML:

eac/cpfDescription/identity//nameEntry[@languageOfElement]]/

Note d'uso:

Si esprime con il corrispondente valore dello standard ISO 639-3.

Esempio:

```
<identity localType="ProfiloIstituzionale">
  <entityType value="corporateBody"/>
  <nameEntry localType="DenominazioneProfilo" languageOfElement="ita">
    <part localType="IntestazioneProfilo">Direzioni compartmentali (1862-1869) poi Intendenza di finanza (1869-1991)</part>
```

```
<part localType="AcronimoProfilo">IF</part>
</nameEntry>
[...]
</identity>
```

ESTREMI CRONOLOGICI DEL PROFILO

(facoltativo, ripetibile come blocco)

Estremo cronologico testuale
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/

Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eacsia:tipologiaData

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eacsia:qualificaData

Note d'uso:

Elemento testuale non soggetto a controllo dei valori.

DATA SINGOLA

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]



Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Quando la data indicata è un Secolo, viene normalizzata con gli attributi @notbefore e @notafter. Con questi due attributi viene contestualmente codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi sotto).
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: <code>eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]</code> Note d'uso: Per le modalità di resa in XML icar import 2 di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: <code>eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@certainty</code> Note d'uso: Il livello di attendibilità della data viene reso in EAC-CPF dall'attributo @certainty, che deve essere valorizzato facendo riferimento alla seguente lista di valori possibili: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.

ESTREMO REMOTO	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: <code>eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/fromDate/</code>
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: <code>eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]</code>
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: <code>eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]</code> Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica si rimanda a quanto precedentemente illustrato.

Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.
ESTREMO RECENTE	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/toDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica XML icar import 2 di Secolo e Specifiche vedi sopra.
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Nota alla datazione	
	Path XML:

(facoltativo, non ripetibile) eac/cpfDescription/description/existDates[@localType="DateEsistenzaProfilo"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/

Esempio:

```
<existDates localType="DateEsistenzaProfilo">
  <dateSet>
    <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-sia:tipologiaData="Intervallo di date" eac-sia:qualificaData="Date di esistenza">1862-1991</date>
    <dateRange>
      <fromDate standardDate="1862">1862</fromDate>
      <toDate standardDate="1991">1991</toDate>
    </dateRange>
  </dateSet>
</existDates>
```

DESCRIZIONE NATURA E FUNZIONI DELL'ISTITUZIONE

Descrizione natura e funzioni dell'istituzione
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/description/biogHist/p/

CODICI

(obbligatorio, non ripetibile)

Acronimo di sistema
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/control/localControl[@localType='acronimoSistema']/term/

Esempio:

```
<localControl localType="AcronimoSistema"><term>SIA</term>
</localControl>
```

Identificativo per il Profilo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/control/recordId/

Note d'uso:

Va identificata la specifica tipologia di scheda, ricorrendo all'attributo @localType dell'elemento eac-cpf/cpfDescription/identity, con valore "profiloIstituzionale"

Esempio:

```
<recordId>SIA-PI-19256155</recordId>
```

Codice identificativo di sistema <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/identity[@localType="ProfiloIstituzionale"]/entityType[@value="corporateBody"]/identityId/
	Esempio: <identityId>19256155</identityId>
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI <i>(facoltativo, ripetibile come blocco)</i>	
Codice <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/control/otherRecordId/
Qualifica <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/control/otherRecordId/@localType
	Esempio: <otherRecordId localType="SIAS">IT-PS1122</otherRecordId> <otherRecordId localType="GGASI">IT-PI002416</otherRecordId>
IDENTIFICATIVI MULTIPLI ENTITÀ <i>(facoltativo, ripetibile come blocco)</i>	
Codice <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity[@targetType="corporate Body"]/@valueURI
	Note d'uso: All'interno di un elemento <relation>, nell'attributo @valueURI dell'elemento obbligatorio <targetEntity>, deve essere indicato l'URI dell'entità omologa linkata. Il valore semantico di identità tra le due entità messe in relazione può essere indicato attraverso il sottoelemento <relationType> di <relation>, inserendo come contenuto testuale il valore "sameAs".
Provenienza dell'identificativo <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity/@vocabularySource eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity/@vocabularySourceURI
	Note d'uso: Il contesto informativo/authority da cui proviene l'identificativo viene individuato dall'uso combinato dei due attributi @vocabularySource (dove inserire la sigla dell'authority) e @vocabularySourceURI (per indicarne l'URI). Si rimanda all'esempio fornito per l'entità Agente.

CODICI IDENTIFICATIVI
 PRECEDENTI

Codice
(facoltativo, ripetibile)

Path XML:
 eac/control/otherRecordId[@localType="IdPrecedente"]/

**SOGGETTI PRODUTTORI
 COLLEGATI**

*(facoltativo, ripetibile come
 blocco)*

Soggetto produttore
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
 eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/
 eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity[@targetType="corporateBody "]/part/

Note d'uso:

Si introduce, come sottoelemento di <relation>, <targetRole> che va valorizzato con la stringa "Soggetto produttore collegato". Va poi introdotto un ulteriore sottoelemento di <relation>, <targetEntity>, con un attributo @targetType attraverso il quale viene indicato il valore "corporateBody" (il profilo istituzionale per definizione è riferibile solo a enti). L'identificativo del soggetto produttore relazionato è reso dal sottoelemento obbligatorio <part> di <targetEntity>.

Esempio:

```
<relation>
  <targetEntity targetType="corporateBody">
    <part> SIA-AG-1021243</part>
  </targetEntity>
  <dateSet>
    <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-
sia:tipologiaData="Intervallo di date">1927 - 1991</date>
    <dateRange>
      <fromDate standardDate="1927-01-01">1927</fromDate>
      <toDate standardDate="1991-12-31">1991</toDate>
    </dateRange>
  </dateSet>
  <targetRole>Soggetto produttore collegato</targetRole>
</relation>
```

ESTREMI CRONOLOGICI
RELAZIONE CON SOGETTO
PRODUTTORE

(*facoltativo, ripetibile come blocco*)

Estremo cronologico testuale
 (*facoltativo, non ripetibile*)

Tipologia data
 (*facoltativo, non ripetibile*)

Qualifica della data
 (*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:tipologiaData

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:qualificaData

Note d'uso:

Elemento a testo libero, non soggetto a controllo di valore.

DATA SINGOLA

Data
 (*obbligatorio, non ripetibile*)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/

Secolo
 (*obbligatorio, non ripetibile*)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]

Note d'uso:

Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Per la data espressa come Secolo si ricorre all'uso combinato degli attributi @notBefore e @notAfter. Se il secolo presenta la specifica, ci si deve attenere a quanto indicato nella tabella di conversione fornita nella Sezione introduttiva del documento.</p> <p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]</p> <p>Note d'uso: Per le modalità di resa in XML di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.</p>
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@certainty</p> <p>Note d'uso: Il livello di attendibilità della data viene reso in EAC-CPF dall'attributo @certainty, che deve essere valorizzato facendo riferimento alla seguente lista di valori possibili: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.</p>
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@standardDate</p>

ESTREMO REMOTO

Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/</p>
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]</p>
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]</p> <p>Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica vedi sopra.</p>

Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate
ESTREMO RECENTE	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifiche vedi sopra. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@standardDate
Note alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML:



eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Soggetto produttore collegato"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/

Esempio:

```
<relation>
  <targetEntity targetType="agent" id="SIA-AG-1021243">
    <part>Intendenza di finanza di Bolzano, Bolzano (1927 - 1991)</part>
  </targetEntity>
  <dateSet>
    <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-
sia:tipologiaData="Intervallo di date">1927-1991</date>
    <dateRange>
      <fromDate standardDate="1927">1927</fromDate>
      <toDate standardDate="1991">1991</toDate>
    </dateRange>
  </dateSet>
  <targetRole>Agente collegato</targetRole>
  <relationType>TemporaleSuccessiva</relationType>
</relation>
```

PROFILO ISTITUZIONALI

COLLEGATI

(*facoltativo, ripetibile come blocco*)

Profilo istituzionale

(*obbligatorio, non ripetibile*)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/
eac/cpfDescription/relations/relation/targetEntity[@targetType="corporate Body "]/part/

Note d'uso:

Si introduce, come sottoelemento di `<relation>`, `<targetRole>` che va valorizzato con la stringa "Profilo istituzionale collegato". Va poi introdotto un ulteriore sottoelemento di `<relation>`, `<targetEntity>`, con un attributo `@targetType` attraverso il quale viene indicato il valore "corporateBody" (il solo possibile per profilo istituzionale). L'identificativo del profilo relazionato è reso dal sottoelemento obbligatorio `<part>` di `<targetEntity>`.

Qualifica della relazione con altro profilo
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole='Profilo istituzionale collegato']/relationType/

Note d'uso:

L'elemento va valorizzato tenendo a riferimento la seguente lista chiusa di possibili valori:
 Predecessore, Successore, Collegato

**ESTREMI CRONOLOGICI
 RELAZIONE CON PROFILO
 ISTITUZIONALE COLLEGATO**
(facoltativo, non ripetibile)

Estremo cronologico testuale
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/

Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:tipologiaData

Note d'uso:

La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:qualificaData

Note d'uso:

Elemento a testo libero, non soggetto a controllo di valore.

DATA SINGOLA

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]

<p>Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i></p>	<p>Note d'uso: Per la data espressa come Secolo si ricorre all'uso combinato degli attributi @notBefore e @notAfter. Se il secolo presenta la specifica, ci si deve attenere a quanto indicato nella tabella di conversione fornita nella Sezione introduttiva del documento.</p>
<p>Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i></p>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]</p>
<p>Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i></p>	<p>Note d'uso: Per le modalità di resa in XML di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.</p> <p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@certainty</p>

<p>ESTREMO REMOTO</p>	
<p>Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i></p>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/</p>
<p>Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i></p>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]</p>
<p>Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i></p>	<p>Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]</p>
<p>Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica vedi sopra.</p>	

Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate
ESTREMO RECENTE	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifiche vedi sopra.	
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.	
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@standardDate
Note alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Profilo istituzionale collegato"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/

Esempio:

```
<relation>
  <targetEntity targetType="corporateBody" id="SIA-PI-1921324">
    <part>Direzione regionale delle entrate e Direzione compartimentale del territorio (1991 - )</part>
  </targetEntity>
  <dateSet>
    <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-sia:tipologiaData="Data singola">1991</date>
    <dateRange>
      <fromDate standardDate="1991">1991</fromDate>
    </dateRange>
  </dateSet>
  <targetRole>Profilo istituzionale collegato</targetRole>
  <relationType>Successore</relationType>
</relation>
```

**CONTESTI STORICO
ISTITUZIONALI COLLEGATI**
(facoltativo, ripetibile come blocco)

Contesto storico istituzionale
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/
eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/targetEntity[@targetType="corporateBody"]/part/

Note d'uso:

Si introduce, come sottoelemento di `<relation>`, `<targetRole>` che va valorizzato con la stringa "Contesto storico istituzionale collegato". Va poi introdotto un ulteriore sottoelemento di `<relation>`, `<targetEntity>`, con un attributo `@targetType` attraverso il quale viene indicato il valore "corporateBody". L'identificativo del contesto storico istituzionale relazionato è fornito nel sottoelemento obbligatorio `<part>` di `<targetEntity>`.

**ESTREMI CRONOLOGICI
RELAZIONE PROFILO
ISTITUZIONALE / CONTESTO STORICO**
(facoltativo, non ripetibile)

Estremo cronologico testuale
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

	eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/
Tipologia data <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:tipologiaData
	Note d'uso: La tipologia della data si indica come valore di un attributo @tipologiaData definito nell'ambito del namespace eac-sia: attingendo tra quelli elencati nella seguente lista chiusa: Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.
Qualifica della data <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Agente collegato"]/dateSet/date[@localType="EstremoCronologicoTestuale"]/@eac-sia:qualificaData
Note d'uso: Elemento a testo libero, non soggetto a controllo di valore.	
DATA SINGOLA	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localType="DataSingola"]/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]
	Note d'uso: Per la data espressa come Secolo si ricorre all'uso combinato degli attributi @notBefore e @notAfter. Se il secolo presenta la specifica, ci si deve attenere a quanto indicato nella tabella di conversione fornita nella Sezione introduttiva del documento.

Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"][@notBefore and @notAfter]
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Note d'uso: Per le modalità di resa in XML di date espresse come Secolo con specifica si rimanda alla tabella fornita nella sezione introduttiva generale del documento.
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/date[@localtype="DataSingola"]/@certainty Note d'uso: Il livello di attendibilità della data viene reso in EAC-CPF dall'attributo @certainty, che deve essere valorizzato facendo riferimento alla seguente lista di valori possibili: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem.
ESTREMO REMOTO	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate[@notBefore and @notAfter] Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifica vedi sopra.

Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/fromDate/@standardDate
ESTREMO RECENTE	
Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter]
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate[@notBefore and @notAfter] Note d'uso: Per indicazioni sulla codifica EAC di Secolo e Specifiche vedi sopra.
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@certainty
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Note d'uso: L'attributo @certainty è valorizzabile attraverso i seguenti valori: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataIncertaAttribuita; DataPostQuem; DataAnteQuem. Path XML: eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/dateSet/dateRange/toDate/@standardDate

Note alla datazione
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/cpfDescription/relations/relation[targetRole="Contesto storico istituzionale collegato"]/date[@localType="NoteAllaDatazione"]/

Esempio:

```
<relation>
  <targetEntity targetType="corporateBody" id="SIA-CS-1922132">
    <part>Regno d'Italia</part>
  </targetEntity>
  <dateSet>
    <date localType="EstremoCronologicoTestuale" eac-
sia:tipologiaData="Intervallo di date">1862-1946</date>
    <dateRange>
      <fromDate standardDate="1862">1862</fromDate>
      <toDate standardDate="1946">1946</toDate>
    </dateRange>
  </dateSet>
  <targetRole>Contesto storico istituzionale collegato</targetRole>
</relation>
```

RIFERIMENTI E FONTI

(facoltativo, ripetibile come blocco)

Riferimento bibliografico
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

eac/control/sources/source/reference[@linkRole="RiferimentoBibliografico"]/

Indicazioni specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

eac/control/sources/source/descriptiveNote/p/

**RELAZIONE PROFILO
 ISTITUZIONALE / FONTE
 ARCHIVISTICA**

Fonte archivistica
(facoltativo, ripetibile)

Path XML:

eac/control/sources/source/reference[@linkRole="FonteArchivistica"]/

**RELAZIONE PROFILO
ISTITUZIONALE / FONTI
NORMATIVE**

Fonte normativa
(*facoltativo, ripetibile*)

Path XML:
eac/control/sources/source/reference[@linkRole="FonteNormativa"]/

**RELAZIONE PROFILO
ISTITUZIONALE / RIFERIMENTI
WEB**

Riferimento web
(*facoltativo, ripetibile*)

Path XML:
eac/control/sources/source/reference[@linkRole="RiferimentoWeb"]/

COMPILAZIONE
(*facoltativo, ripetibile come
blocco*)

Compilatore
(*obbligatorio, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/Agent/

Azione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/eventDescription/span
[@localType="Azione"]/

Note d'uso:

Le attività di elaborazione della scheda descrittiva sono individuate dalla seguente lista chiusa di valori:

Importazione; Integrazione successiva; Prima redazione; Raccolta delle informazioni; Revisione; Rielaborazione; Supervisione.

Come già indicato per Agenti e Profili istituzionali, si tratta di azioni per esprimere le quali non è possibile ricorrere ai valori previsti da EAC-CPF in <maintenanceEvent>, elemento in cui lo standard prevede obbligatoriamente la presenza di un attributo @maintenanceEventType (i cui valori sono: cancelled, created, deleted, derived, revised, unknown, updated), per esprimere l'intervento operato dal compilatore.

Il mapping proposto (l'utilizzo di un sottoelemento di <eventDescription>) ha lo scopo di recuperare nel markup icar import 2 le specifiche tipologie di azione previste dal SIA, nelle modalità illustrate dall'esempio sottostante. L'esempio mostra anche la presenza dell'attributo @maintenanceEventType, la cui presenza è vincolante per la validità degli XML icar import 2 a fronte degli schemi ufficiali. L'attributo va valorizzato con uno dei valori previsti dallo standard di sopra elencati, scelto in base alla maggiore affinità con l'azione indicata in .

Note redazionali
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/eventDescription/span
[@localType="NoteRedazionali"]/

Data
(*facoltativo, non ripetibile*)

Note d'uso:
In un ulteriore sottoelemento `` di `<eventDescription>` tipizzato dal `@localType` “NoteRedazionali” è possibile inserire eventuali note relative alla compilazione del record.

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/eventDateTime/@standardDateTime

Esempio:
Per la sezione Compilazione si rimanda all'esempio fornito nell'entità Contesto storico istituzionale.

LINGUA DI DESCRIZIONE DEL RECORD

Lingua di descrizione del record
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/control/maintenanceHistory/maintenanceEvent/@languageOfElement

Note d'uso:
Si esprime con il corrispondente valore dello standard ISO 639-3.

OSSERVAZIONI

Osservazioni
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:
eac/cpfDescription/description/localDescriptions/localDescription[term="Osservazioni"]/descriptiveNote/p/

Visibilità FE

**Visibilità FE***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

```
eac/@audience  
eac/control/localControl[localType="Visibilita_FE"]/term/
```

Note d'uso:

L'elemento va valorizzato ricorrendo alla seguente lista chiusa:

Completa; Non visibile; Descrizione Libera e Risorsa Protetta (login);
Descrizione Protetta e Risorsa Protetta (login); Descrizione Libera e
Risorse Riservata (autorizzazione); Descrizione Riservata e Risorse
Riservata (autorizzazione)

Operare una prima mappatura definendo in linea con lo standard, attraverso cioè i due valori possibili di @audience, se la risorsa descrittiva può essere visionata sul frontend oppure no (rispettivamente "external" e "internal"). Fare ricorso poi al sottoelemento <term> di <localControl> per codificare puntualmente uno dei valori della lista chiusa.

Esempio:

```
<localControl  
localType="Visibilita_FE"><term>Completa</term></localControl>
```